

Editoriale

Autor(en): **Moser, Ziana Angelina**

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Obstetrica : das Hebammenfachmagazin = Obstetrica : la revue spécialisée des sages-femmes**

Band (Jahr): **118 (2020)**

Heft 10

PDF erstellt am: **14.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Care lettrici, cari lettori

La compatibilità tra famiglia e lavoro continua a rappresentare una grande sfida in Svizzera, e questo nonostante i grandi progressi compiuti finora, soprattutto per quanto riguarda le infrastrutture come asili nido e doposcuola. Le ragioni sono molteplici. Prendersi cura dei bambini prima e durante l'età scolare continua ad essere un'impresa ardua, gli altri motivi sono la discriminazione salariale e gli incentivi fiscali negativi per il doppio reddito. Un altro aspetto centrale per le donne è il maggior rischio di perdita di guadagno come conseguenza del fatto che sono le madri in primo luogo ad accudire il bambino nei primi anni di vita. Ecco perché nella nostra società il rischio di perdita di guadagno è principalmente associato alle donne. E' non sarà il congedo di paternità esteso da un giorno a due settimane a cambiare davvero questa situazione, pur rappresentando un passo nella giusta direzione da accogliere senz'altro con favore all'arrivo di un bambino.

Un vero cambiamento culturale potrà essere realizzato solo con il congedo parentale, ripartito equamente tra i genitori e collegato a un'attività lucrativa. In questo modo entrambi i genitori si assumerebbero il rischio della perdita di guadagno. Noi verdi liberali abbiamo proposto un modello 14/14, vale a dire 14 settimane per la madre e 14 settimane per il padre.

Per esperienza personale, sono convinta che prendersi cura del neonato all'interno della famiglia nei primi sei mesi di vita sia importante non solo per il bambino ma anche dal punto di vista della psicologia familiare, e dovrebbe essere senz'altro gestibile per un paese come la Svizzera. Dei piccoli passi in avanti sono stati fatti, ma sono ancora molte le sfide da affrontare per raggiungere un reale equilibrio tra attività professionale e vita privata in Svizzera. Far sì che le famiglie e i bambini occupino un posto più importante nella nostra società è l'obiettivo da perseguire, assieme al cambiamento culturale da realizzare mettendo in atto le politiche necessarie.

Cordialmente,



Tiana Angelina Moser

«Far sì che le famiglie e i bambini occupino un posto più importante nella nostra società è l'obiettivo da perseguire.»



Tiana Angelina Moser, consigliera nazionale e capogruppo parlamentare del Partito Verde Liberale. Laureata in scienze politiche e ambientali, è madre di quattro figli e vive con la sua famiglia nella città di Zurigo.